



COMUNE DI PALERMO
VI° COMMISSIONE CONSILIARE

**LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA EDILIZIA SCOLASTICA ED
EDILIZIA PERICOLANTE**

Verbale della seduta de giorno 15.09.2015

L'anno 2015, il giorno quindici del mese di Settembre, si riunisce la VI° Commissione Consiliare formalmente convocata con nota prot. n. 465, dello 08.09.2015, per la trattazione dei seguenti argomenti:

- Analisi ed approfondimento sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione del P.G.I.P. – Regolamento comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni;

Alle ore 08.30, in prima convocazione, sono presenti i Consiglieri:

Considerato che nessuno dei componenti della Commissione risulta presente, si rimanda alle ore 09,30, in seconda convocazione.

Alle ore 09,30, in seconda convocazione, sono presenti i Consiglieri: Mangano, Filoramo, La Commare, Mazzola e Tantillo.

NOMINATIVO	Orario di ingresso in seduta	Orario di uscita dalla seduta	Orario chiusura della seduta
Alberto Mangano (Presidente)	09,30	-----	10,54
Rosario Filoramo (Vice Presidente)	09,30	10,34	-----
Felice Bruscia	09,40	10,28	-----
Pietro La Commare	09,30	-----	10,54
Francesco Mazzola	09,30	-----	10,54
Giulio Tantillo	09,30	10,28	-----
Alessandra Veronese	09,40	-----	10,54

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la commissione è validamente costituita, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza il Segretario Leonardo Firicano

Si passa quindi alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno:

La Commissione esamina il Regolamento comunale sulle pubbliche affissioni.

Ore 9,50 entra in aula Dott. Mirri convocato con nota prot. n.470 dell' 11.09.2015 per relazionare sul Piano della Pubblicità.



COMUNE DI PALERMO
VI° COMMISSIONE CONSILIARE

**LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA EDILIZIA SCOLASTICA ED
EDILIZIA PERICOLANTE**

Introduce il Presidente Mangano rappresentando il fatto che Il Piano ha quale finalità prioritaria un'organizzazione funzionale dell'esposizione pubblicitaria della città di Palermo. Vengono definite le tipologie e le modalità di attuazione di ogni mezzo pubblicitario ricadente all'interno del centro abitato, stabilendo i criteri di individuazione degli spazi ove è consentita la collocazione, i parametri dimensionali e di posizionamento dei singoli impianti, le quantità complessive da installare sul territorio e deve essere accompagnato dall'attività di un ufficio specifico. Il territorio è diviso in 81 lotti, per ciascuno dei quali è stata individuata la superficie di impianti, sia in gestione diretta esclusiva dell'Amministrazione Comunale, che da affidare in concessione a soggetti privati, e per ciascun lotto dovrà essere individuato l'esatto posizionamento dei mezzi pubblicitari. Il Piano prevede la divisione del territorio cittadino in 8 zone che sono costituite da aree con determinate caratteristiche urbane e vocazione commerciali: zona rossa, centralità storica - zona arancione, espansione storica - zona gialla, espansione urbana - zona azzurra, abitato consolidato - zona rosa, impianti sportivi, produttivi e commerciali - zona viola, nodi e corridoi di scorrimento - zona grigia, cittadella universitaria - zona verde, zona di riserva. Queste otto zone, ai fini di una migliore gestione degli impianti pubblicitari e delle forme di comunicazione ed arredo urbano, saranno ulteriormente suddivise in 81 lotti. Per ogni lotto è stata individuata la superficie degli impianti da collocare su suolo pubblico che comprende la gestione diretta da parte dell'amministrazione comunale e quella da affidare a soggetti privati. Ogni autorizzazione avrà durata quinquennale. Dopo l'approvazione del Piano e del Regolamento da parte del Consiglio comunale, che darà adito alla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lotti, è stato previsto un periodo transitorio fino che permetterà di effettuare un censimento dell'impiantistica pubblicitaria su suolo pubblico e privato da parte delle ditte pubblicitarie che si sono aggiudicate la gara per verificare con certezza la superficie pubblicitaria in ambito cittadino e la corrispondenza con i parametri indicati. Durante questo periodo transitorio non potranno essere rilasciate altre e nuove autorizzazioni pubblicitarie per impianti permanenti sia su suolo pubblico che su suolo privato. Il piano fissa la superficie complessiva degli impianti pubblicitari, sia gestiti dal Comune sia in concessione a privati, in un totale di 60.381 metri quadrati (di cui oltre 12 mila gestiti dall' amministrazione, 34 mila da privati, 7 mila per impianti di arredo urbano e 6 mila per le fermate di bus e tram), che poco si discosta dall' unico censimento degli spazi pubblicitari risalente al 2011 e che ne denuncia 62 mila circa.

Chiede la parola il Dott. Mirri rappresentando alla Commissione che allo stato attuale, la città non è dotata di un PRG della pubblicità, prima gli impianti abusivi venivano rimossi da una ditta che aveva l'appalto con il Comune, poi l'appalto alla Ditta è stato revocato e quindi di fatto si è incrementato il fenomeno degli impianti abusivi, urge che l'Amministrazione si doti di un Piano della Pubblicità, anche in relazione alle mutate



COMUNE DI PALERMO
VI° COMMISSIONE CONSILIARE

**LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA E RESIDENZIALE PUBBLICA EDILIZIA SCOLASTICA ED
EDILIZIA PERICOLANTE**

esigenze del Settore ed a tal fine auspica un confronto propositivo tra Amministrazione ed operatori del Settore pubblicità.

Interviene il consigliere La Commare precisando che la delibera è incompleta. Il Piano della localizzazione deve passare dal Consiglio Comunale e, fino a quando il provvedimento non sarà esitato dal Consiglio Comunale, così come ha appena precisato il Presidente Mangano, ci sarà una fase transitoria. Occorre distinguere chi è totalmente abusivo e chi invece è in regola con le autorizzazioni.

Interviene il consigliere Bruscia: L'Amministrazione al momento non ha una posizione, ai fini dell'approvazione del Piano non può non tenere conto del censimento fatto nel 2011.

Alle ore 10,34 entra in aula il Dott. Spallina in rappresentanza della Confcommercio

Chiede la parola il Dott. Mirri: Con lo schema di Piano difficilmente le aziende leader del Settore potranno mantenere gli standard attuali, molti impianti saranno smontati, serve uno studio economico del Settore.

Interviene il Presidente Mangano e rileva che per chiarire le problematiche esposte dal Dott. Mirri, sarebbe opportuno un incontro con l'Ass. Marano.

Si rimanda la trattazione del provvedimento alla prima seduta utile, con la presenza degli Uffici.

Alle ore 10,54, considerato che nessuno chiede di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la seduta

Il Segretario

Leonardo Firicano




Il Presidente

Alberto Mangano


